

L'opposizione montenegrina ottiene la maggioranza dei seggi in parlamento, e promette di abrogare la legge anti-ortodossa

Orthochristian.com, 31 agosto 2020



balkaninsight.com

Secondo i risultati preliminari, il presidente Milo Đukanović, della coalizione al potere in Montenegro da 30 anni, non ha vinto la maggioranza dei seggi parlamentari nelle elezioni di ieri che hanno registrato una massiccia affluenza alle urne.

Il leader della coalizione di opposizione Per il futuro del Montenegro, Zdravko Krivokapic, ha annunciato che la prima mossa del nuovo governo sarà quella di abrogare la pregiudizievole "Legge sulla libertà religiosa" che è stata approvata a dicembre dando allo Stato l'autorità di confiscare le proprietà alla Chiesa ortodossa serba in Montenegro.

La legge ha attirato le ire della nazione, poiché centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza in processioni pacifiche che si sono svolte regolarmente in tutta la nazione, interrotte solo dalla pandemia del coronavirus. La risposta negativa alla legge e la posizione ferma della gerarchia della Chiesa serba sono stati senza dubbio fattori che hanno portato ieri alle urne il 74% dei montenegrini.

Alla vigilia delle elezioni, sua Eminenza il metropolita Amfilohije del Montenegro ha invitato tutti a votare "in difesa dei luoghi santi di Dio".

"Il primo passo, ovviamente, sarà l'abrogazione della Legge sulla libertà religiosa... Questo sarà onesto e giusto e per tutti coloro che entrano in politica sarà un avvertimento che la politica non è il lavoro più redditizio", ha detto Krivokapic nel commento a TASS.

Mentre c'è la possibilità di disordini nella transizione al nuovo governo, Krivokapic crede che il Montenegro abbia bisogno di "pace e tranquillità" e che "l'amore cristiano, che vede il suo fratello in ogni persona, prevarrà".

Allo stesso tempo, l'opposizione non intende cooperare con Đukanović, il cui mandato presidenziale scadrà nel 2023. "Non voglio collaborare con un presidente che non è il presidente di tutti i cittadini del Montenegro", dice Krivokapic.

Il Partito Democratico dei Socialisti del presidente ha vinto 29 seggi su 81 nelle elezioni di ieri, mentre la coalizione di opposizione, composta da tre partiti, ha ottenuto 42 seggi, dandole il diritto di formare un gabinetto. Anche i socialdemocratici hanno preso 3 seggi.